

*Approfondimento redatto da **Daria Gallinari**, Avvocato GiusLavorista e Partner di Compendium.*

Le principali soluzioni contrattuali flessibili nell'area del diritto del lavoro.

Prima parte. Il lavoro intermittente o lavoro a chiamata (cosiddetto job on call)

La **complessità** e le sempre **nuove esigenze** di adattamento del mercato del lavoro inducono le Aziende ad utilizzare con maggiore frequenza gli strumenti di flessibilità che il Legislatore ha pensato e normato per soddisfare il bisogno di adeguamento delle Imprese alla continua evoluzione del mercato.

Si tratta di **formule contrattuali** che, nel rispetto delle garanzie e dei diritti che devono essere assicurati al prestatore di lavoro, sono caratterizzate da una **maggiore elasticità e fruibilità** da parte delle Aziende, comportando in taluni casi e come avremo modo di esaminare nelle pagine che seguono, notevoli vantaggi organizzativi e gestionali, soprattutto nei settori di operatività caratterizzati da periodi di picco di attività, alternati a momenti di minor concentrazione lavorativa.

Quali sono le principali soluzioni contrattuali flessibili nell'area del diritto del lavoro?

Quali le caratteristiche distintive di questi istituti?

La nostra disamina prende l'avvio dallo studio e dalla descrizione di una delle tipologie di contratto più spesso utilizzate, specie in aree come quella della ristorazione e dei pubblici esercizi, ossia il contratto di lavoro intermittente o lavoro a chiamata (anche noto nella prassi come job on call).

Quale è il campo di applicazione del contratto di lavoro intermittente (job on call)?

Quali i tratti salienti dello svolgimento di questo particolare rapporto di lavoro?

Il lavoro intermittente (job on call)